COMUNICATO STAMPA

**FRANCESCO STRABONE**

**“CIÒ CHE RESTA”**

Mostra personale

a cura di Giuliana Schiavone

Casa Torre dei Cavalieri di Malta

Via Leonese 33, Bitetto

Dal 23 giugno al 30 giugno 2025

**Inaugurazione: 23 giugno 2025, ore 19:30**

Il 23 giugno alle 19:30 inaugura “**Ciò che resta”**, progetto inedito dell’artista **Francesco Strabone** a cura di **Giuliana Schiavone**. La mostra prosegue il ciclo **«Omnia Munda in Artibus»**, un programma della **Casa Torre dei Cavalieri di Malta** che, sotto la direzione artistica di **Gianni De Serio** e con l’organizzazione di **HuBit** e **Pro Loco Juvenilia Bitetto,** intende valorizzare la ricchezza della ricerca artistica contemporanea, trasformando lo spazio in un luogo di incontro, riflessione e scambio fra linguaggi visivi.

Strabone (Brindisi, 1990) espone una serie di macrofotografie di fossili di corallo, esito di una ricerca sul passaggio di stato fra vita organica e reliquia minerale. Ingrandite fino a perdere funzione tassonomica, le porosità calcificate si rivelano come paesaggi scultorei sospesi tra rovina e organismo, fra ciò che fu vivo e ciò che ora sopravvive come segno litico.

La domus duecentesca che ospita l’esposizione – corpo di pietra inciso da secoli – diventa spazio di risonanza per le immagini. Due reliquie, una architettonica e l’altra biologica, si rispecchiano sulla stessa linea temporale, testimoni di un’«alchimia della permanenza» che stratifica la memoria anziché disperderla.

L’apertura della mostra si colloca nel periodo del solstizio d’estate e della festa di San Giovanni, giorni in cui la tradizione popolare riconosce alla luce il suo massimo fulgore prima del graduale ritorno dell’ombra. È il momento in cui la rugiada viene considerata portatrice di virtù rigenerative e le erbe raccolte di notte assumono valenze terapeutiche e propiziatorie.

È proprio dentro questa soglia astronomica e simbolica, sospesa fra pienezza e decrescita, che Strabone colloca il suo lavoro: le immagini fotografiche dei fossili appaiono come residui di un’antica luminosità organica, ancora capaci di rifrangere bagliori inattesi. «Ciò che era organismo diviene reliquia, traccia di un’esistenza altra, icona di un’intermittenza ontologica fra vita e fossile» osserva Schiavone nel testo critico. Materia, luce e tempo convergono così in un atlante rituale in perenne ridefinizione, dove il frammento si fa passaggio e l’inerzia si accende di presenza viva.

**INFORMAZIONI**

“CIÒ CHE RESTA”

Mostra di Francesco Strabone

A cura di Giuliana Schiavone

Casa Torre dei Cavalieri di Malta

Direzione artistica di Gianni de Serio

Via Leonese 33, Bitetto (Ba)

Dal 23 al 30 giugno 2025

Inaugurazione 23 giugno 2025 ore 19.30

Orari: tutti i giorni dalle 18.00 alle 20.00